

EITO a Smau 2002: lenta ripresa dei mercati ICT europei nel 2003

Molto si attende dalla banda larga

— Francesca Prandi —

Anche quest'anno Smau ha ospitato l'ormai tradizionale appuntamento con l'aggiornamento EITO. European Information Technology Observatory, giunto alla sua decima edizione. Ad ottobre, con ormai tre quarti di anno alle spalle, EITO stima un bilancio annuale dei mercati ICT europei e tenta alcune previsioni sull'andamento futuro, oltre ad offrire un'occasione di dibattito fra i protagonisti delle ICT su temi particolarmente decisivi per gli sviluppi del business. Quest'anno, si è quindi parlato di banda larga, come uno dei più probabili driver della ripresa.

Presentando i dati del rapporto per il 2002 e le previsioni per il 2003, il Presidente EITO Bruno Lamborghini ha infatti sostenuto che "è bene individuare subito i fattori generali di ripresa che esistono e possono consentire un'inversione di tendenza e a partire da questi è necessaria un'azione coordinata su scala europea, che veda impegnate imprese e istituzioni, per consentire ai mercati di trarre vantaggio dalla diffusione delle tecnologie ICT".

Anche EITO chiude il 2002 con stime sull'andamento dei mercati europei molto ridimensionate. Mentre a marzo era stata prevista una crescita annua delle IT del 5,1%, ora si è drasticamente scesi a zero e le telecomunicazioni sono passate da una previsione di crescita del 5,8% a un più contenuto 2%. Mancanza di fiducia e riduzione dei profitti hanno infatti indotto le società europee a risparmiare costi, a ridurre le spese in conto capitale, spesso alleggerendo il peso degli investimenti in ICT. In ogni caso ne ha sofferto soprattutto l'hardware; i PC sono infatti calati del 6% e la domanda di apparati e infrastrutture per telecomunicazioni ha registrato riduzioni fra il -6% e il -9%. Nel 2003 EITO prevede un inizio di ripresa, ma ancora su toni piuttosto moderati: +1,9% per l'informatica e +4,4% per le telecomunicazioni. Continuerà la tendenza alla riduzione della domanda di hardware, anche se sarà più limitata. Per quanto riguarda i mercati ICT italiani, hanno fatto leggermente meglio della media europea. La crescita è stata pari complessivamente a +2,2%, con +1,2% nell'informatica e +5,3% nelle telecomunicazioni. E anche il 2003 dovrebbe ripetere queste tendenze per cui sono previsti tassi di crescita lievemente superiori a quelli

europei e cioè +2,1% nelle IT e +5,5% nelle telecomunicazioni. Per quanto riguarda l'hardware, in Italia il calo è stato inferiore a quello registrato in Europa (-4% contro -6%) e soprattutto le vendite di PC hanno beneficiato della diffusione di Internet, e di una crescente accettazione del DSL. E proprio l'aumento delle connessioni DSL potrebbe tradursi in opportunità di crescita del mercato. E' prevista anche una forte ripresa della domanda di notebook da parte del PML. Ma nel complesso EITO non parla ancora di crescita bensì di una minore contrazione rispetto al 2002 (-1,6% nel 2003 contro -4% del 2002). Lo stesso andamento è previsto per il mercato delle attrezzature per telecomunicazioni che salirà dal -8,8% del 2002 al +0,6% nel 2003 trainato dal DSL, che sarà il metodo di accesso alla banda larga preferito nei prossimi anni. I collegamenti in fibra, infatti, sono disponibili solo in poche aree metropolitane.

Il 2003, quindi, dovrebbe rappresentare l'anno svolta di questo periodo di rallentamento che, secondo EITO, è paragonabile per intensità al ciclo 1991-1993. In quel caso la crisi arrivò con la fine del ciclo della grande informatica e la ripresa fu resa possibile grazie alle politiche Clinton-Gore per le autostrade dell'informazione, e alla liberalizzazione delle telecomunicazioni in Europa, mentre sotto il profilo tecnologico e di mercato si apriva l'era di Internet, dei PC, dell'e-commerce e del GSM. La crisi di oggi, invece, è seguita alla fine di Internet in quanto "epoca selvaggia", alla saturazione della fonia mobile e delle vendite di PC. Le tecnologie e i mercati da cui ci si attende il traino della ripresa sono il DSL, la fibra, il wireless, la telefonia di terza e quarta generazione, le nuove net appliances, i protocolli IP e i multimedia. Ci si aspetta molto dai servizi web per l'e-business, dall'e-government, dall'e-learning, e in ogni caso e prima di tutto dalla diffusione della banda larga. "E' un'infrastruttura inevitabile se si vuole competere su scala globale" ha affermato Nicola Aliperti, Amministratore delegato di HP Italia, infatti "con l'accesso a collegamenti veloci, le aziende possono usufruire di servizi che abbattano i costi e migliorano l'efficienza dei dipendenti in movimento: dall'utilizzo in remoto delle principali applicazioni aziendali alle comunicazioni in video conferenza e la formazione a distanza, con riduzione di costi e tempi do-

vuti agli spostamenti". Le utenze a banda larga in Italia sono stimate da Gartner in 800.000, dovrebbero salire a 1,3 milioni nel 2003 e a 2 milioni nel 2004. Nel Nord America sono 20,4 milioni e dovrebbero raggiungere i 38 milioni nel 2004, mentre in Europa dagli attuali 11,3 milioni si dovrebbe crescere a 26,8 milioni fra due anni. L'accesso più praticato in tutto il mondo è il DSL e, secondo Lamborghini, anche in Italia non abbiamo per ora grandi alternative.

La diffusione della banda larga è anche uno degli obiettivi chiave di eEurope 2005, il programma che impegna i Paesi europei su alcune azioni comuni perché i benefici della società dell'informazione raggiungano al più presto tutti i cittadini.

Al momento tuttavia ci sono delle preoccupazioni legate ai tempi di attuazione delle politiche governative, a causa dei tagli previsti nella Legge Finanziaria. Per questo, in sede di convegno, Bruno Lamborghini ha voluto ricordare i più importanti ambiti nei quali privato e pubblico devono agire al più presto, concentrando i propri sforzi, anche di natura politica, per la crescita e la diffusione delle ICT e, di conseguenza, la ripresa dell'economia. E sono: la diffusione di massa degli accessi a banda larga con parallelo sviluppo di nuovi servizi, contenuti e applicazioni; la rifocalizzazione e l'alleggerimento degli schemi di regolamentazione nelle telecomunicazioni; la predisposizione di incentivi importanti per la diffusione di nuovi servizi e applicazioni sia consumer che business; la gestione mirata delle frequenze per banda larga wireless e digital broadcasting; l'implementazione di programmi di e-government, e-health e e-learning; l'impegno per la sicurezza ICT, che per le imprese è un fattore di costo in forte aumento.

Ma oltre a tutte queste politiche, l'esperienza di chi ci precede nell'implementazione della banda larga insegna che se si vuole arrivare anche al mercato consumer la sfida è sempre e inevitabilmente nei prezzi e nei servizi che si sapranno offrire. Riferendosi agli Stati Uniti, Bruno Lamborghini ha così citato un articolo di Business Week del 30 settembre dove si diceva che "La banda larga è un imperativo, ma...sono meno del 20% le famiglie statunitensi che hanno firmato un contratto di servizi a banda larga e questo perché i prezzi sono alti e i servizi disponibili sono limitati".

IN BREVE ⇒ accordi

YOKOGAWA E IWT STRINGONO UN ACCORDO PER LA DISTRIBUZIONE DEI BLUE TESTER - Yokogawa Electric Corporation ha annunciato la formalizzazione dell'accordo con IVT, azienda leader nella fornitura di software per Bluetooth, per la vendita della linea dei bluetooth testers BlueTesters. BlueTesters permette di semplificare e rendere accessibile la fase di verifica di conformità allo standard Bluetooth in modo autonomo ed automatico, generando inoltre dei report in formato standard predefinito.

Yokogawa nell'ottobre 2000 ha lanciato sul mercato BX1000, analizzatore di protocollo Bluetooth, per l'analisi degli "upper layer" del protocollo Bluetooth. Allo scopo di migliorare ulteriormente la sua presenza sul mercato, Yokogawa offrirà insieme a BX1000 anche i nuovi Bluetooth testers con lo scopo di fornire una soluzione completa per la progettazione, misura, analisi e certificazione dei prodotti nativi per Bluetooth. L'amministratore delegato di IVT, Qiang Gao, afferma che "IVT vede nel nuovo rapporto di collaborazione con Yokogawa la possibilità di offrire al mercato prodotti ad altissima tecnologia, insieme ad un elevato livello di customer care; questo è reso possibile dall'unione dell'alta tecnologia di IVT con l'esperienza di Yokogawa nella strumentazione di test e nella distribuzione worldwide."

INTERSIL E CISCO INSIEME PER LO SVILUPPO DI WLAN - Intersil, lo sviluppatore leader nel mondo di tecnologie su silicio per Wireless Local Area Network (WLAN), e Cisco System, il leader a livello mondiale delle reti per Internet, hanno annunciato una collaborazione su progetti di riferimento per un adattatore client in WLAN ad elevata velocità, conforme alla bozza dello standard 802.11g in fase di definizione dell'Institute of Electrical and Electronics Engineers (IEEE) per velocità di trasferimento dati fino a 54 Mbps a 2,4GHz.

Lo standard 802.11g offre velocità di trasferimento dati notevolmente superiori per reti enterprise e supporta inoltre più canali video simultanei di qualità DVD e audio di qualità CD per uso domestico. Il progetto di riferimento basato sulla bozza di standard IEEE 802.11g offre agli OEM tutto ciò di cui hanno bisogno per produrre dispositivi client velocemente e in modo conveniente in termini di costi,

che forniscono velocità di trasferimento dati fino a 54 Mbps. La soluzione chipset WLAN ad elevata velocità basata su PRISM di Intersil supporterà le due modalità di modulazione indipendenti, Complementary Code Keying (CCK) e Orthogonal Frequency Division Multiplexing (OFDM). "Questo nuovo accordo accelererà gli sforzi di Intersil per offrire una soluzione ad elevata velocità, basata su standard nella banda attorno a 2,4GHz, alla nostra base di clienti a livello mondiale" ha commentato Greg Williams, Presidente e CEO di Intersil.

"La combinazione della leadership a livello mondiale di Cisco e della tecnologia wireless innovativa di Intersil contribuiranno a determinare l'accettazione della tecnologia 802.11g, dando origine ad una nuova generazione di prodotti WLAN ad elevata velocità per usi nell'ufficio e nella casa."

PORTOGALLO: ALCATEL REALIZZERÀ UNA RETE UMTS INSIEME A TMN - Alcatel ha annunciato il raggiungimento di un accordo per la fornitura a TMN (Portugal Telecom) di parte della rete mobile UMTS dell'operatore portoghese. Secondo i termini dell'accordo, che ha un valore di 40 milioni di euro, Alcatel fornirà e installerà l'infrastruttura di TMN per la rete UMTS nell'area metropolitana di Lisbona.

Alcatel fornirà e installerà i siti, compreso l'hardware, il software, l'installazione e la messa in servizio delle stazioni base UMTS e del Radio Network Controller (RNC). Questa nuova infrastruttura di rete commerciale non si limiterà al trasporto della voce in modalità a circuito ma consentirà anche il trasferimento dei dati e di immagini video ad alta velocità in modalità a pacchetto, a conferma delle elevate prestazioni dell'infrastruttura Evolium di Alcatel nell'area del trasferimento di video e dati ad alta velocità. Mendonça Ferreira, Chief Technical Officer di TMN, ha dichiarato che TMN ha raccolto la sfida di disporre di una rete UMTS commerciale per il 31 dicembre 2002, così da cominciare l'anno 2003 in velocità con la tecnologia della terza generazione. TMN ha scelto la soluzione Evolium di Alcatel perché ritiene che essa possa assicurare una graduale evoluzione verso il 3G, garantendo la disponibilità di apparati UMTS competitivi ed affidabili nel tempo.